

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

17/00013988

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' - POTENZA

40

BASILICATA

PROVINCIA E COMUNE: MT-POLICORO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo asp. S. Iride - Policoro - INV. 32520

OGGETTO: Le Kythos a fig. nere.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Policoro, F. 212, IV S. E., num. 128/290

DATI DI SCAVO: ~~Beex~~ occid. T. no 109/B INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Fine del VI° / Inizi del V° s. a. C.

ATTRIBUZIONE: Prodotto di importazione.?

MATERIALE E TECNICA: Argilla. Eseguita al tornio.

MISURE: l. cm. 18,  $\phi$  max. cm. 7,2,  $\phi$  alzo 3,9,  $\phi$  piede 4,8.

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da vari frammenti.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI: ✓

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà statale.

NOTIFICHE: ✓

NEG. 15322

DESCRIZIONE: Argilla di colore rosso-rosario con impurità di colore dello stesso colore sullo sfallo e sul collo, ma di colore brunoastro sul corpo. Verme verso avanti in più punti. Becuccio ad occhio, collo cilindrico affuso largamente alla base, sfallo obliquo con spigolo acuto, corpo ovoidale allungato, piede a disco con nassa nella parte inferiore e con incavatura conica internamente, surco a uccello impostato ad arco dalla base del collo allo spigolo dello sfallo. Il beccuccio, l'ausg, la parte terminale del corpo e quella superiore del piede sono verniciati.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

OSSERVAZIONI:

AGGIORNAMENTI:

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non apportare modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomare in alcun modo il pubblico godimento.

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

DATA: 1973

COMPILATORE DELLA SCHEDE: *Richard G. ...*

ALLEGATI: No. 1 per complementamento descrizione.

RESTAURI: disegno e ricomposizione.

ESEGUITI: 1967/68

PROCEDIMENTI SEGUITI: disposta in soluzione acida. I frammenti sono stati incollati con "Pehjon".

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Vedi: 32521.

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
		ITA:	Soprint. alle Antichita' - Potenza -	INV. 32520
	ALLEGATO N. 1			

Il beccuccio è venicciato anche intensamente. Riformista la metà superiore della costa del piede.  
Alla base del collo è una serie di trattini verticali che si intersecano all'attacco dell'ansa. Sulla spalla gruppo di sei palmette, generalmente a 10 foglie, inserite entro linee circolari. Una serie di diramati ~~sono~~ diramati a due a due l'uno presso lo spigolo, l'altro verso la base del collo, completa l'elaborata decorazione.  
Sul corpo, a fronte, sono una quadriga, sulla sinistra, ed un guerriero armato all'opleta che fugga verso destra, recans, questo, piuttosto comune sui vasi dell'epoca e soprattutto dipinto sulle kylixes.  
Sulla quadriga si intravede l'araba, leggermente posteso in avanti, di profilo a destra, mentre il cavalo è verso di prospetto. Dei quattro cavalli, il primo del tiro, sulla sinistra, è di profilo a destra così come l'ultimo, mentre i due centrali sono quasi di profilo. L'opleta che fugga dinanzi al cavalo è rappresentato col corpo quasi di prospetto e col capo volto all'indietro. Ha in testa l'elmo di tipo attico, e si copre con uno scudo oblungo e bilobato; con la sinistra sollevata impugnava una lancia che rivolge verso il cavalo.  
È notevole il tentativo operato dal ceramografo di rendere una certa prospettiva collo spuntare da superficie curva del vaso e col ~~porre~~ il guerriero in primo piano rispetto alla quadriga. I cavalli poi, disposti come sono, danno l'impressione di una "fuga di linea", e sono, non solo, scattanti, le zampe anteriori sollevate, i muscoli ben definiti ed eleganti. In fondo dendroide lascia l'incisione.  
Alcuni elementi del busto dei cavalli e l'opleta dello scudo del guerriero, erano trattati con materia bruciata sopraimpressa e della quale restano le tracce.  
La scena è limitata in basso da una linea sottile che rimbolfa il nudo, in alto da una fila a zig-zag con funzioni di vertice entro due linee sottili; il zig-zag si interseca dove termina la scena.  
Una raffigurazione molto simile, ma trattata più monumentalmente, si può notare su una kylix attribuita alla classe di Atene 581a (Vedi "Corpus Vasorum Antiquorum" - Bucarest, Roumanie 2, 1968 - Tavola 43, 1 e 2).